

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA INFANZIA

### PREMESSA

La scuola dell'infanzia si connota come la prima scuola in cui si pongono le basi per consentire un primo apprendimento e una buona relazione con figure di riferimento quali le insegnanti. A tal fine le modalità operative scelte offrono continue occasioni di confronto, di scambio di opinioni con particolare rilievo alle emozioni dei bambini che saranno gradualmente in grado di riconoscere, esprimere e gestire.

Compito della scuola è quello di saper compiere scelte educative e metodologiche fondamentali in piena condivisione con la famiglia, si organizza e descrive l'intero percorso formativo del bambino durante il quale si intrecciano gli insegnamenti, i saperi, i processi cognitivi-relazionali.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A:</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:</b>	<b>IL BAMBINO SI IMPEGNA A:</b>
<p>Realizzare il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile all'interno della Scuola.</p> <p>Riconoscere, sostenere e valorizzare le caratteristiche culturali e personali che definiscono l'identità di ogni bambino prevenendo e rimuovendo ogni ostacolo che possa impedire l'espressione del proprio Essere.</p> <p>Porre attenzione nell'attuazione di un clima sociale positivo di accettazione, fiducia, rispetto, sicurezza, autostima e collaborazione.</p> <p>Progettare e realizzare proposte didattiche secondo scelte progettuali e modalità di intervento capaci di assicurare un clima educativo orientato alle dimensioni del gioco e della creatività.</p> <p>Rispettare i ritmi, i tempi e i modi</p>	<p>Riconoscere il valore e la funzione educativa della Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Sostenere il lavoro educativo degli insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione.</p> <p>Incoraggiare i bambini ad osservare le regole di vita comunitaria, dando importanza al rispetto dell'altro e dei beni scolastici.</p> <p>Garantire la regolarità della frequenza scolastica.</p> <p>Rispettare la puntualità degli orari di ingresso e di uscita da scuola e limitare al minimo indispensabile l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate.</p> <p>Provvedere sempre a ritirare l'alunno di persona o tramite un adulto regolarmente delegato nel rispetto degli orari scolastici.</p> <p>Prendere visione del Regolamento del Plesso e dell'Istituto Comprensivo.</p>	<p>Partecipare in modo attivo alle esperienze educative proposte dagli insegnanti.</p> <p>Orientarsi nello spazio-sezione e nella struttura scolastica per inserirsi pienamente nell'ambiente Scuola.</p> <p>Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Comportarsi correttamente con gli insegnanti, i propri compagni nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Rispettare le prime forme di regole condivise nel gruppo, collaborando con i compagni per la costruzione del bene comune.</p> <p>Assumere gradualmente le proprie responsabilità, chiedendo aiuto in caso di difficoltà.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Utilizzare gli strumenti di</p>

<p>individuali di apprendimento aiutando gli alunni a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini ed Organizzare tempi e spazi adeguati per creare un ambiente didattico e relazionale positivo che garantisca il benessere psico-fisico e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino. Promuovere abilità di base e consolidare le competenze di ogni singolo bambino.</p> <p>Motivare gli alunni alle relazioni amicali, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie competenze sociali e comportamentali.</p> <p>Condividere scelte ed interventi in una alleanza educativa e collaborativa con i genitori, anche nell'intento di definire norme di comportamento comuni.</p> <p>Realizzare momenti di confronto tra genitori e insegnanti secondo modalità di gestione sociale che possano superare le differenze, nel rispetto dei valori culturali, sociali, linguistici;</p> <p>Favorire la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla Scuola.</p>	<p>Prestare attenzione alle comunicazioni personali o ad avvisi scolastici affissi nella bacheca della scuola.</p> <p>Partecipare ai colloqui individuali con i docenti e alle assemblee di sezione per conoscere la Progettazione educativa.</p> <p>Partecipare responsabilmente alle iniziative proposte dalla Scuola.</p> <p>Cooperare con i docenti per la risoluzione di criticità.</p> <p>Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza e professionalità.</p>	<p>conoscenza proposti (strutturati e non) per comprendere e conoscere sé stesso, gli altri e ciò che lo circonda.</p> <p>Esprimersi in modo libero, creativo ed artistico in relazione alle potenzialità.</p>
--	--	--

Anno scolastico 2018/19

Il Dirigente Scolastico

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

I genitori

.....

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

### PREMESSA

La scuola è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli alunni devono essere accompagnati e sostenuti dalle famiglie e da coloro che operano nel mondo della scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie trovino punti di raccordo per realizzare un'alleanza educativa, fondata su valori condivisi e su un'effettiva collaborazione, anche prevenendo e contrastando episodi di bullismo e cyber bullismo, ai sensi della legge 71/2017.

Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. Tutte le componenti (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A:</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:</b>	<b>L'ALUNNO SI IMPEGNA A:</b>
<p>Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e finalizzato al benessere a scuola.</p> <p>Favorire la piena inclusione di tutti gli studenti.</p> <p>Rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento aiutando gli alunni a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini.</p> <p>Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica e valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.</p> <p>Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo.</p> <p>Garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie.</p> <p>Conoscere e rispettare le norme</p>	<p>Riconoscere e condividere l'importanza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Sostenere il lavoro educativo e didattico degli insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione e partecipando agli incontri scuola-famiglia.</p> <p>Garantire una regolare frequenza dei propri figli alle lezioni rispettando gli orari di entrata e di uscita dalla scuola.</p> <p>Incoraggiare i propri figli ad assumere comportamenti adeguati alle regole della vita comunitaria attraverso il rispetto dell'altro e dei beni scolastici, curando l'igiene personale e utilizzando un abbigliamento adeguato.</p> <p>Sostenere i propri figli nello svolgimento del lavoro assegnato a casa e controllare il materiale</p>	<p>Conoscere e rispettare il Patto di Corresponsabilità.</p> <p>Rispettare persone, materiale, ambienti, attrezzature, curare l'igiene personale e avere un abbigliamento adeguato.</p> <p>Rispettare le regole condivise dal gruppo, collaborando con gli altri e accettando punti di vista diversi.</p> <p>Frequentare regolarmente e partecipare con impegno alle attività educativo-didattiche.</p> <p>Annotare sul diario i compiti assegnati, svolgerli con attenzione, consapevoli del valore dell'impegno quotidiano.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Partecipare alle iniziative didattico - educative con finalità formative per la prevenzione e il contrasto ai</p>

<p>sancite dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Assicurare, all'interno dell'Istituto, la presenza di un docente referente per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo che collabori con la Dirigenza, il corpo docenti, le famiglie, gli alunni, con le forze di polizia, con enti e associazioni del territorio.</p> <p>Prevedere iniziative di formazione/informazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione degli enti presenti sul territorio, rivolte agli alunni, al personale docente ed alle famiglie.</p> <p>Promuovere la conoscenza del Vademecum contro bullismo e cyberbullismo, varato dal UST Cremona e dall'Associazione CRIAF, presso l'utenza, mediante la sua adozione quale allegato al PTOF.</p>	<p>scolastico necessario.</p> <p>Considerare la valutazione come occasione per prendere consapevolezza delle risorse, potenzialità, limiti e difficoltà dei propri figli.</p> <p>Vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network), condividendo con i propri figli le possibili conseguenze legate ad un uso inappropriato di tali strumenti.</p> <p>Incoraggiare i figli a riferire agli adulti di immagini o messaggi indesiderati ricevuti o di episodi di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Prendere visione del Vademecum contro bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Riferire episodi di bullismo e cyber bullismo e tutti quei comportamenti non rispettosi dell'altro.</p>
--	--	---

Anno scolastico 2018/19

Il Dirigente Scolastico

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

I genitori

.....

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

### PREMESSA

La scuola è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli alunni devono essere accompagnati e sostenuti dalle famiglie e da coloro che operano nel mondo della scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie trovino punti di raccordo per realizzare un'alleanza educativa, fondata su valori condivisi e su un'effettiva collaborazione, anche prevenendo e contrastando episodi di bullismo e cyber bullismo, ai sensi della legge 71/2017.

Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. Tutte le componenti (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	L'ALUNNO SI IMPEGNA A:
<p>Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e finalizzato al benessere a scuola.</p> <p>Favorire la piena inclusione di tutti gli studenti.</p> <p>Rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento aiutando gli alunni a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini.</p> <p>Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica e valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.</p> <p>Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo.</p> <p>Garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni, mantenendo un</p>	<p>Sostenere il lavoro educativo e didattico degli insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione e partecipando agli incontri scuola-famiglia.</p> <p>Garantire una regolare frequenza dei propri figli alle lezioni rispettando gli orari di entrata e di uscita dalla scuola.</p> <p>Incoraggiare i propri figli ad assumere comportamenti delle regole della vita comunitaria attraverso il rispetto dell'altro e dei beni scolastici, curando l'igiene personale e utilizzando un abbigliamento adeguato.</p> <p>Sostenere i propri figli nello svolgimento del lavoro assegnato a casa e controllare il materiale scolastico necessario.</p>	<p>Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina della scuola.</p> <p>Conoscere il Patto di Corresponsabilità.</p> <p>Frequentare regolarmente, assolvere gli impegni di studio e rispettare i tempi programmati, eseguendo in modo responsabile i compiti richiesti.</p> <p>Rispettare persone, ambienti e attrezzature.</p> <p>Adottare un comportamento corretto nel rispetto delle regole della convivenza (curare l'igiene personale, indossare un abbigliamento adeguato, utilizzare il cellulare in classe solo ad uso didattico e, comunque, entro i limiti stabiliti dal regolamento di istituto).</p>

<p>costante rapporto con le famiglie.</p> <p>Conoscere e rispettare le norme sancite dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Assicurare, all'interno dell'Istituto, la presenza di un docente referente per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo che collabori con la Dirigenza, il corpo docenti, le famiglie, gli alunni, con le forze di polizia, con enti e associazioni del territorio.</p> <p>Prevedere iniziative di formazione/informazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione degli enti presenti sul territorio, rivolte agli alunni, al personale docente ed alle famiglie.</p> <p>Promuovere la conoscenza del Vademecum contro bullismo e cyberbullismo, varato dal UST Cremona e dall'Associazione CRIAF, presso l'utenza, mediante la sua adozione quale allegato al PTOF.</p>	<p>Riconoscere e condividere l'importanza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Considerare la valutazione come occasione per prendere consapevolezza delle risorse, potenzialità, limiti e difficoltà dei propri figli.</p> <p>Vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network), condividendo con loro le possibili conseguenze legate ad un uso inappropriato di tali strumenti.</p> <p>Incoraggiare i figli a riferire agli adulti di immagini o messaggi indesiderati ricevuti o di episodi di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Prendere visione del Vademecum contro bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Mantenere un comportamento adeguato alla salvaguardia propria ed altrui.</p> <p>Essere cooperativi nei gruppi di lavoro, rispettando punti di vista diversi.</p> <p>Partecipare attivamente alle iniziative didattico-educative con finalità formative per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Riferire episodi di bullismo e cyberbullismo e tutti quei comportamenti non rispettosi dell'altro.</p>
--	--	--

Anno scolastico 2018/19

Il Dirigente Scolastico

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

I genitori

.....